

FAQ

(domande e risposte frequenti)

BANDO “RINNOVA AUTOVETTURE 2023”

per i VENDITORI/CONCESSIONARI

Aggiornamento del 10.05.23

Chi sono i venditori/concessionari abilitati al servizio di vendita di veicoli ai sensi del bando “Rinnova Autovetture 2023”?

I venditori abilitati da Regione Lombardia a fornire il servizio di vendita relativamente al nuovo bando sono:

- i venditori/concessionari già abilitati alla vendita che hanno risposto all’avviso pubblico di Regione Lombardia effettuato con d.G.R. n. 7390 del 21/11/2022.
- i nuovi soggetti che ne faranno richiesta seguendo sempre la procedura di abilitazione prevista dalla manifestazione di interesse di cui all’Avviso pubblico approvato con il decreto n. 16964/2022 visibile sul portale bandionline “Venditori/Concessionari di veicoli - Adesione alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare lombardo” (Rif. Bando n° RLT12022028883).

I venditori/concessionari che procedono al servizio di vendita ai sensi del nuovo bando sono assoggettati alle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alla rideterminazione dei contributi.

In che modo i cittadini possono sapere quali venditori/concessionari hanno aderito al bando?

I venditori/concessionari abilitati sono inclusi nell’elenco consultabile sul portale *bandionline nel bando “Rinnova Autovetture 2023- (rif. Bando n° RLT12023031223)*. L’elenco è periodicamente aggiornato per tutta la durata di validità del bando “Rinnova autovetture 2023”.

Quanto tempo dura l’abilitazione del venditore/concessionario al bando 2023?

La durata dell’abilitazione, salvo rinunce o revoche anticipate, è disciplinata dall’avviso pubblico approvato con il decreto n. 16964/2022 ed è collegata alla durata dei bandi attuativi delle misure di incentivazione per il biennio 2023/2024. Pertanto, la durata dell’abilitazione terminerà con la chiusura dei bandi attuativi delle misure di incentivazione per il biennio 2023/2024 e comunque entro il 31 dicembre 2024.

Che caratteristiche deve avere un venditore/concessionario per poter essere abilitato come fornitore del servizio di vendita dei veicoli a basso impatto ambientale?

Il venditore/concessionario deve essere iscritto nel Registro delle Imprese per attività riconducibili al commercio/intermediazione di veicoli individuate da almeno uno dei seguenti codici ATECO (*anche solo come attività secondaria*): 45.11.01 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri; 45.11.02 Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri. Inoltre, deve avere almeno una sede operativa sul territorio italiano. I requisiti richiesti devono già sussistere al momento dell’adesione al bando e devono essere mantenuti per tutta la durata del bando stesso.

Quando il venditore/concessionario potrà sapere se la sua domanda di richiesta di abilitazione è stata accettata?

L'istruttoria della domanda presentata si conclude entro i 15 giorni successivi. A seguito di comunicazione di esito positivo, il soggetto abilitato può procedere alla fornitura del servizio di vendita dei veicoli ai cittadini, come previsto dal bando. In caso di mancata comunicazione entro i 15 giorni previsti, vale l'istituto del silenzio-assenso previsto dall'art.20 della legge 241/1990.

Che procedura deve seguire un venditore/concessionario per prenotare il contributo per la vendita di veicoli a bassissime emissioni ai cittadini residenti in Lombardia?

Deve:

- inserire a sistema i dati relativi al cittadino richiedente e al veicolo da radiare (eventuale) e da acquistare;
- stampare la domanda del cittadino generata dal sistema, farla firmare in modo olografo al cittadino e riallegarla a sistema assieme alla copia del documento di identità in corso di validità, consegnare l'originale della domanda al cittadino;
- inserire le caratteristiche del veicolo da acquistare (categoria, classe emissiva, alimentazione, emissioni di CO2 in WLTP, ordine di acquisto);
- pagare la marca da bollo (a carico del cittadino);
- generare la prenotazione del contributo prima della vendita del veicolo.

Che procedura deve seguire un venditore/concessionario per ottenere il rimborso del contributo che ha anticipato con la vendita di veicoli a bassissime emissioni ai cittadini residenti in Lombardia?

Deve:

- prendere in carico su *bandionline* la prenotazione del contributo tramite relativo (ID);
- inserire a sistema le caratteristiche del veicolo da radiare (targa e certificato di rottamazione o richiesta di radiazione per definitiva esportazione all'estero);
- inserire i dati relativi al veicolo acquistato (targa);
- inserire la fattura elettronica di acquisto che riporti con voci separate lo sconto minimo previsto dal bando e il contributo regionale anticipato spettante al cittadino beneficiario (es: "Contributo Regione Lombardia 2023").

Cosa si intende per fattura elettronica?

Per fattura elettronica si intende il file (come da originale inviato all'Agenzia delle Entrate) in formato XML (eXtensible Markup Language) con le specifiche tecniche individuate dal provvedimento del 24 novembre 2022 dell'Agenzia delle entrate reperibile al seguente link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/-/provvedimento-del-24-novembre-2022>

Come è possibile monitorare la dotazione finanziaria del bando?

Da un contatore visionabile su *bandionline* al momento della prenotazione del contributo.

In base a quanto stabilito dal bando, che sconti deve applicare il venditore/concessionario in fattura?

Il Bando prevede che la fattura elettronica riporti l'applicazione da parte del venditore/concessionario di uno sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, **oppure** di almeno 2.000 euro (IVA inclusa). Quindi è possibile applicare alternativamente uno dei due metodi.

Se si decide di applicare uno sconto del 12% la condizione richiesta dal bando è soddisfatta anche se l'importo risultasse inferiore a 2.000 euro iva inclusa. In fattura elettronica la voce "sconto" deve essere separata da quella del "contributo" di Regione Lombardia.

Se di importo sufficiente, qualunque sconto applicato dal venditore/concessionario sul prezzo base di acquisto del veicolo - prezzo di listino del modello base - è da considerarsi valido anche ai fini del bando regionale (es: sconto obbligatorio effettuato ai fini dell'ottenimento dell'incentivo nazionale Ecobonus).

ES. ROTTAMAZIONE ED ACQUISTO AUTOVETTURA M1 ELETTRICA PURA

Prezzo di listino senza allestimenti opzionali al netto dell'IVA	21.639,35 €
Sconto commerciali di almeno 1.639,35 € (2.000 € IVA inclusa)	1.639,35 €
Base imponibile senza allestimenti opzionali (A)	20.000,00 €
Allestimenti opzionali al netto di IVA (B)	5.000,00 €
Base imponibile con allestimenti opzionali (A+B)	25.000,00 €
IVA 22%	5.500,00 €
Prezzo di acquisto IVA compresa (A+B+C)	30.500,00 €
Contributo Regione Lombardia	4.000,00 €
Prezzo finale di acquisto	26.500,00 €

Dal momento della prenotazione del contributo, quanto tempo ha il venditore/concessionario per attivare la procedura di rimborso del contributo a Regione Lombardia?

Dalla prenotazione del contributo il venditore/concessionario ha **180 giorni** di tempo per perfezionare la vendita del veicolo e attivare la procedura di rimborso del contributo regionale che ha anticipato. Per fare ciò, deve inserire su *bandionline* la targa del nuovo veicolo con la fattura elettronica di acquisto e, in caso di radiazione, deve provvedere al ritiro del veicolo inquinante e inserire il certificato di rottamazione o la richiesta di radiazione per definitiva esportazione all'estero. Infine, deve dichiarare di rispettare tutte le condizioni previste dalla misura di incentivazione.

Quali sono i veicoli inquinanti ammessi a radiazione per il bando regionale?

Sono ammessi a **radiazione per demolizione**: autovetture di categoria M1 alimentati a benzina fino a euro 2 compreso (sono esclusi i bifuel a gas) e diesel fino a euro 5 compreso.

Sono ammessi a **radiazione per esportazione all'estero**: solo le autovetture di categoria M1 diesel euro 5.

Da quanto tempo il cittadino deve essere intestatario (o co-intestatario) dell'auto da radiare per poter accedere al bando regionale?

Deve essere intestatario (o co-intestatario) da almeno 12 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Cosa si intende quando il bando dice che la radiazione deve avvenire tramite del venditore/concessionario abilitato presso il quale si perfeziona l'acquisto?

L'intermediazione è intesa come assicurazione (tutela) del venditore/concessionario dell'avvenuta radiazione del veicolo inquinante, posto che la responsabilità è in capo allo stesso venditore/concessionario in quanto assunta in sede di abilitazione alla vendita di veicoli nell'ambito della misura di incentivazione nonché in sede di richiesta di rimborso a Regione Lombardia del contributo anticipato al beneficiario. Alla domanda di rimborso si dovrà allegare un certificato di rottamazione (presa in consegna del veicolo) rilasciato da un demolitore autorizzato o, in alternativa, documento attestante l'avvio della pratica al Pubblico Registro automobilistico (PRA) per la demolizione o l'esportazione del veicolo.

Cosa succede se il cittadino beneficiario non mantiene la proprietà del veicolo per i 2 anni successivi all'acquisto (vende, radia o subisce il furto del veicolo)?

Il requisito è responsabilità unica del cittadino beneficiario che dovrà disporre di tutta la documentazione utile. A seguito di controlli, Regione Lombardia potrà rivalersi solo sul cittadino che ha sottoscritto domanda di partecipazione al bando comprensiva di impegno al rispetto dei requisiti previsti. Non sarà richiesta la restituzione del contributo in caso di mancato rispetto del requisito per cause **non** dipendenti dalla volontà del beneficiario (ad esempio in caso di furto) o in caso di demolizione (ad es. in caso di incidente).

Quali sono i requisiti che deve rispettare l'autovettura da acquistare per poter accedere al contributo regionale?

Le autovetture devono essere di nuova immatricolazione o già immatricolate successivamente al 1° gennaio 2022 intestate ad una casa costruttrice di veicoli o ad un venditore/concessionario di categoria M1 (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) in grado di garantire bassissime o zero emissioni di inquinanti.

Le autovetture - di nuova immatricolazione o già immatricolate successivamente al 1° gennaio 2022 intestate ad una casa costruttrice di veicoli o ad un venditore/concessionario - di categoria M1 devono rispettare i valori di emissione degli inquinanti PM10, NOx e CO2 riportati nella tabella seguente.

Emissioni CO2 Ciclo WLTP	Emissioni NOx Ciclo RDE (CLASSE EMISSIVA E ALIMENTAZIONE)
0	Autovettura a zero emissioni (ELETTRICA PURA o IDROGENO)
≤60 g/km	NOX ≤ 85.8 mg/km (EURO 6D BENZINA, METANO, GPL O IBRIDE)
	NOX ≤ 126 mg/km (EURO 6D DIESEL)

60<CO2≤120 g/km	NOX ≤ 85.8 mg/km (EURO 6D BENZINA, METANO, GPL O IBRIDE)
	NOX ≤ 126 mg/km (EURO 6D DIESEL)

Il prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali) **iva esclusa** del veicolo da incentivare non superi i seguenti importi:

- o 35 mila euro per la fascia 61-120 g/km di CO₂;
- o 45 mila euro per la fascia 0-60 g/km di CO₂.

Quale contributo è riconosciuto dal bando?

I contributi previsti dal bando “Rinnova autovetture 2023” sono elencati nella tabella seguente:

Emissioni PM10 ≤ 4.5 mg/km (le nuove motorizzazioni garantiscono bassissimi valori di emissione per le polveri sottili grazie all’installazione dei sistemi di abbattimento del particolato)		
Emissioni CO ₂ Ciclo WLTP	Emissioni NOx Ciclo RDE (CLASSE EMISSIVA E ALIMENTAZIONE)	Incentivi
0	Autovettura a zero emissioni (ELETTRICA PURA o IDROGENO)	4.000 € 1.000 € (Senza radiazione)
≤60 g/km	NOX ≤ 85.8 mg/km (EURO 6D BENZINA, METANO, GPL O IBRIDE)	2.500 €
	NOX ≤ 126 mg/km (EURO 6D DIESEL)	2.000 €
60<CO2≤120 g/km	NOX ≤ 85.8 mg/km (EURO 6D BENZINA, METANO, GPL O IBRIDE)	2.000 €
	NOX ≤ 126 mg/km (EURO 6D DIESEL)	1.500 €

Dove verranno inviate le comunicazioni inerenti al bando?

Tutte le comunicazioni inerenti al bando verranno recapitate all’indirizzo mail dichiarato nella piattaforma *bandionline* in fase di prenotazione/riciesta di rimborso del contributo per ogni specifica domanda. È

responsabilità del concessionario/venditore il presidio di tale casella di posta. Regione Lombardia NON risponde della mancata lettura delle comunicazioni inviate.

Quali sono le soglie massime ammissibili nel bando?

Le soglie massime del prezzo, come da bando, si riferiscono al prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base iva esclusa), al netto di eventuali allestimenti **opzionali** del veicolo, individuati come voce a sé all'interno della fattura. Se gli allestimenti sono di fabbrica e sono compresi nel modello individuato chiaramente, **sono già inclusi** nell'imponibile base e contribuiscono alla determinazione del prezzo massimo ammissibile.

Ho già fatto in passato l'abilitazione per altri bandi di rinnovo del parco veicolare, devo rifarla?

Sì, l'abilitazione deve essere rinnovata presentando domanda al seguente link:

<https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/trasporti-infrastrutture/mobilita-transporti-sostenibili/abilitazione-venditori-veicoli-2023-2024-RLT12022028883>

nel caso di veicolo immatricolato al concessionario dopo l'1/1/2022 e nel caso di vendita a cliente finale il contratto da allegare deve essere redatto partendo dal listino casa madre oppure è sufficiente indicare il prezzo di vendita prima dell'incentivo?

Nel contratto di acquisto (e anche nella fattura finale) andrà indicato il prezzo di vendita come base imponibile prima del contributo regionale (che andrà anticipato al cliente). I documenti dovranno tuttavia riportare anche il prezzo di listino della casa madre (l'ultimo disponibile, al netto degli optional) in modo da potere identificare lo sconto applicato rispetto al prezzo di vendita proposto e consentire di poter verificare in fase istruttoria l'applicazione dello sconto minimo previsto dal bando. Nel caso di optional aggiuntivi vanno inserite anche tutte le rispettive voci, sempre per consentire e facilitare l'attività istruttoria.

Un cliente ha già ordinato un autoveicolo, ma non è stato ancora consegnato. Può partecipare? Il bando è retroattivo?

Il bando "rinnova autovetture 2023" prevede chiaramente che l'acquisto del veicolo avvenga successivamente alla prenotazione del contributo e in particolare che:

- l'intestazione o cointestazione del veicolo acquistato al soggetto beneficiario non sia antecedente alla data di prenotazione del contributo da parte del venditore/concessionario.
- Il soggetto beneficiario riceva il contributo regionale in forma di anticipo dal venditore/concessionario, il quale riceverà poi il rimborso da Regione.

In caso di ordinativo di acquisto già effettuato è pertanto possibile aderire al bando solo nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

1 - prima dell'avvio del bando (04/05/2023) sia stato sottoscritto solo l'ordine di acquisto e l'autovettura non sia ancora stata intestata all'acquirente.

2- la vendita non sia stata già conclusa prima della prenotazione e dunque la fattura elettronica abbia una data successiva a quella di prenotazione del contributo e riporti l'anticipo del contributo regionale al cittadino beneficiario e lo sconto minimo previsto dal bando, in coerenza con gli importi riportati nell'ordine di acquisto

3 - il concessionario/venditore sia stato abilitato al servizio di vendita per la misura di incentivazione riferita all'anno 2023

4- La radiazione deve essere successiva al 4 maggio 2023 (data di apertura del bando) e deve avvenire per tramite del venditore/concessionario abilitato presso il quale si perfeziona l'acquisto

Nel caso di vendita di un veicolo immatricolato al concessionario dopo l'1/1/2022 il contratto deve essere redatto partendo dal listino della casa madre oppure è sufficiente indicare il prezzo di vendita prima dell'incentivo?

Nel contratto di acquisto (e anche nella fattura finale) andrà indicato il prezzo di vendita come base imponibile prima del contributo regionale (che andrà anticipato al cliente). I documenti dovranno tuttavia riportare anche il prezzo di listino della casa madre (l'ultimo disponibile, al netto degli optional) in modo da potere identificare lo sconto applicato rispetto al prezzo di vendita proposto e consentire di poter verificare in fase istruttoria l'applicazione dello sconto minimo previsto dal bando. Nel caso di optional aggiuntivi vanno inserite anche tutte le rispettive voci, sempre per consentire e facilitare l'attività istruttoria.